

Alcune definizioni di PORTFOLIO FOTOGRAFICO

proposte da docenti F.I.A.F. (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche)



GIANCARLO TORRESANI - Direttore Dip. Didattica (ex DAC Dipartimento Attività Culturali) - Docente FIAF

Il Portfolio è un gruppo omogeneo di fotografie - preferibilmente riferite ad un unico "nucleo narrativo" - finalizzato a esprimere un preciso significato, una sola idea centrale. Cerco di spiegare le parole "nucleo narrativo". Le situazioni presentate in una importante mostra fotografica, in un romanzo o in un film, sono suddivise in capitoli, in singoli episodi aventi una struttura autonoma. Io intendo per "nucleo narrativo" proprio un episodio "singolarmente e contestualmente narrabile", e vedo il portfolio come un'opera essenzialmente costruita attorno a un solo nucleo narrativo. Il ragionamento - in realtà - è più complesso e si presta anche ad altre conclusioni; ma l'idea base è valida e può servire come riferimento. L'espressività, in un portfolio, nasce essenzialmente dall'accostamento delle foto. E' l'"accostamento" che finalizza, riassume e amplia in un'unica idea-significato, la successione dei significati delle singole immagini.

SILVANO BIOCCHI - Direttore Dip. Cultura - Docente FIAF

La domanda del giorno è: Cos'è il Portfolio? Oggi mi sento di affermare che è "un complesso coerente di immagini che funziona nel produrre nel lettore la consapevolezza di aver acquisito una conoscenza". Non importa quale tipo di conoscenza se documentaria, se concettuale, se estetica, se emozionale, se una certezza o se un enigma ecc.... Non importa se la struttura linguistica è un filante fotoracconto, o una icaistica fotopoesia, oppure un razionale incastro concettuale, o un leggiadro sognare. O... altro ancora, l'importante è che funzioni!

CRISTINA PAGLIONICO - Docente FIAF

So di trovarmi davanti a un portfolio quando l'insieme delle immagini che mi viene presentato costituisce un luogo della mente o dello spazio o del tempo: ogni singolo scatto realizza con il precedente e con il successivo una sinergia che amplifica il risultato, dilata la percezione, penetra l'obiettivo e approfondisce un tema. Ogni portfolio ha il suo ritmo e la sua grammatica, il suo fluire o il suo singhiozzo, restituendo l'idea dell'autore alla complessità dei sentimenti, dell'analisi o del racconto, alla forza delle evocazioni, dei ricordi o delle paure. Il portfolio è una modalità espressiva che può far uso delle più diverse tecniche e soluzioni scenografiche, è la ricerca di una profondità, tra le tante raggiungibili, che tiene conto dei molteplici solleciti contemporanei e fissa l'attenzione sulla persistenza, oppure sull'evolversi del motivo ispiratore. Un portfolio è un insieme di tessere che compone il caleidoscopio dell'avvenimento.

ENZO GABRIELE LEANZA - Docente FIAF

Per portfolio si intende una raccolta di immagini, numericamente limitata, atta a mettere in successione una sequenza di immagini strettamente concatenate, ognuna densa di significato, il cui accostamento alla precedente ed alla successiva determini un arricchimento in comunicazione e possibilità di comunicazione di un fatto, di una sensazione o di un'idea creativa.... La realizzazione di un portfolio, dunque, dovrebbe rappresentare la naturale evoluzione del linguaggio dei fotografi, divenendo "indice" della loro maturità espressiva. La scelta accurata di un argomento, lo sviluppo della sequenza narrativa (sia essa a ciclo chiuso o a ciclo aperto), la possibilità di esprimere idee chiare (procedendo per analogia o per contrasto), sono ulteriori passaggi che, uniti alle scelte operative connesse ad ogni singolo scatto, consentono all'autore di elevare il tenore della sua comunicazione, trasformando la fotografia in un complesso, articolato e fortemente significativo sistema di espressione.

La definizione FIAF

In occasione dell'assegnazione del "Premio portfolio 2004" tenutosi a Prato agli inizi di Dicembre 2004, FIAF ha reso nota la sua definizione ufficiale di portfolio. Riportiamo la copia dell'inizio dell'articolo "Portfolio" di Giancarlo Torresani, apparso sul numero di Gennaio 2005 di FOTOIT, organo ufficiale della FIAF. Tale definizione, assieme agli altri pareri esposti:

Portfolio

Il cosa, il come, il perchè

di Giancarlo Torresani

Da alcuni anni la nostra Federazione dedica molta attenzione al "Portfolio" e con essa il DAC che da sempre vede, in questa pratica, un valido motivo di crescita fotografica dei suoi associati.

Fotografare con la finalità di realizzare un portfolio è sicuramente una scelta d'alto profilo tecnico-espressiva che abbisogna di momenti di verifica e di dialogo, momenti che il DAC (tramite i suoi docenti più motivati) è ben lieto di offrire a quanti lo desiderano.

In occasione del recente Convegno di Lavoro (tenutosi a Garda nei gg. 26 e 27 nov. u.s.) si è appositamente riunito il Comitato di Direzione del Dipartimento Attività Culturali della FIAF (costituito da S. Biccocchi, S. Magni, F. Merlak, G. Rigon, G. Torresani) - coadiuvato dal Presidente d'Onore Giorgio Tani. In quell'occasione il Comitato di Direzione, dopo un'approfondita disamina dell'argomento, è pervenuto collegialmente ad una definizione (ritenuta la più appropriata) del termine portfolio capace di chiarire, a coloro che si avvicinano per la prima volta a questa pratica, le sue caratteristiche principali. Pubblichiamo, con piacere, la definizione scaturita da quell'incontro.

"Si può intendere per portfolio un complesso di immagini finalizzate ad esprimere un'idea centrale. I soggetti delle singole foto (il "cosa") e il modo scelto dal fotografo per rappresentarli e ordinare le immagini in sequenza utilizzando il valore espressivo degli accostamenti (il "come") devono essere in grado di comunicare con logica e chiarezza l'idea scelta dall'autore, e cioè il significato del portfolio (il "perché"). I "significati" possono spaziare in molte direzioni: documentaria - narrativa tematica o artistica - creativa - concettuale o altre ancora".